



Domani 22 maggio sciopero dei lavoratori della SanitÃ privata accreditata

Descrizione

Domani, 22 maggio, le lavoratrici e i lavoratori della SanitÃ privata accreditata e delle Rsa scenderanno in sciopero, nel Lazio come in tutta Italia, per chiedere il rinnovo dei contratti. A Roma Ã prevista una grande manifestazione delle federazioni di categoria di Cgil Cisl Uil sotto la sede della Regione Lazio (ore 9.30-13.00) a cui parteciperanno anche i segretari nazionali Barbara Francavilla (Fp Cgil), Roberto Chierchia (Cisl Fp) e Pietro Bardoscia (Uil Fpl).

â??Prendiamo riconoscimento e dignitÃ per i 25mila dipendenti della SanitÃ privata accreditata e per i 10mila delle Residenze sanitarie assistenziali del Lazioâ?•, dichiarano Giancarlo Cenciarelli, Giancarlo Cosentino e Sandro Bernardini, vertici di Fp Cgil Roma Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma Lazio. â??Il blocco dei rinnovi Ã una vergogna da parte delle centrali datoriali Aris e Aiop e un oltraggio insopportabile nei confronti di lavoratrici e lavoratori che rappresentano un pezzo determinante, quasi la metÃ , del sistema sanitario regionale e che ogni giorno svolgono servizio pubblico, garantendo cura e assistenza ai cittadini. Lo abbiamo sempre detto e continueremo a ripeterlo: stesso lavoro, stesso salario e stessi diritti dei colleghi della SanitÃ pubblicaâ?•.

â??Per questo domani tutto il personale del comparto incrocerÃ le braccia e scenderÃ in piazza con Cgil Cisl e Uil per riaprire la trattativa sul CCNL SanitÃ privata, fermo da 6 anni, e per il contratto unico delle Rsa, negato da 13 anniâ?•, proseguono i segretari regionali. â??Le fughe dalle responsabilitÃ di Aris e Aiop sono inaccettabili, le associazioni datoriali si stanno comportando come pessimi datori di lavoro. Mentre dal Ministero della Salute e dalla Conferenza delle Regioni si continua a registrare solo un colpevole silenzio. Eâ?? il momento di interrompere questo circolo vizioso e lo faremo portando la mobilitazione sotto la sede dellâ??amministrazione regionale, chiedendo un impegno chiaro in conferenza Stato-Regioni: niente accreditamento e niente risorse pubbliche a chi non rinnova i contrattiâ?•.

â??Non câ??Ã piÃ¹ tempo da perdere. Bisogna riaprire immediatamente il negoziato sui contratti e garantire a tutte le lavoratrici e i lavoratori retribuzioni adeguate, tutele aggiornate, stop a dumping contrattuale e professionale. Dopo i presidi del 19 e 21 maggio, domani in piazza Oderico da Pordenone, insieme alle federazioni nazionali, faremo sentire ancora piÃ¹ forte la nostra voceâ?•, concludono Cenciarelli, Cosentino e Bernardini. â??In assenza di risposte, la nostra mobilitazione non si fermerÃ : Ã giÃ pronto un programma di

iniziative, assemblee e presidi in tutti i territori della regione. Siamo pronti a far salire ancora l'intensità della protesta finché non otterremo i giusti contratti e il giusto riconoscimento per chi si prende cura delle persone e delle comunità.

(Fp Cgil Roma e Lazio)

L'agone 2024